

## Dove è finito il bel calcio giocato?

*A cura di* **ROBERTO BONACINI**

***La presentazione del palinsesto mensile.***

**C**ome sempre un saluto a tutti Voi.

Con questo numero di [www.allenatore.net](http://www.allenatore.net) si apre un nuovo anno solare, il 2006, da trascorrere ancora insieme, noi appassionati, per parlare e confrontarci sulle tematiche calcistiche.

Tematiche calcistiche intese come tecnica, tattica, preparazione, psicologia individuale e di squadra etc., tese insomma ad analizzare tutto quanto ruota intorno al calcio giocato.

Avete ben inteso calcio giocato.

Dico questo, senza voler assolutamente criticare nessuno, perché di calcio giocato, intendendo il football che piace agli allenatori, tra i mass media se ne parla ben poco.

Siamo ormai circondati da trasmissioni, tutte uguali, dove per vedere immagini relative alle partite del sabato e della domenica bisogna fare notte fonda.

Intendiamoci, stiamo parlando del campionato di Serie A, in quanto se ci spostiamo al campionato cadetto gli orari per vedere all'opera la propria squadra slittano ancora di alcune ore per poi dover assistere al resoconto calcistico, dell'intera giornata di B, in 30 secondi, con palloni che entrano in rete senza neanche capire chi ce li ha indirizzati e senza riuscire a vedere se la successiva rete proposta appartiene alla stessa gara o a quella programmata in successione.

E fermiamoci alla serie B; della serie C, dove troviamo allenatori di prim'ordine, è meglio non parlarne o meglio non ho strumenti e materiale per farlo...

Siamo ormai circondati da trasmissioni/intrattenimenti pubblicitari dove per avere analisi e critiche costruttive riferite ad una gara, che possono insegnare e aggiornare

noi tecnici, si deve prima lasciare il posto ad altre problematiche piuttosto blande che alla fin fine con il calcio, inteso come gioco del calcio, hanno poco da spartire.

Intendiamoci forse non sono tutti come noi e anche argomenti quali la vita personale di un giocatore, la compravendita di atleti per tutta la stagione, la ricerca di critica su tutto e a tutti i costi può interessare... ma perché non dedicare anche un minimo spazio a tematiche che hanno a che fare con una palla che viaggia su un bel terreno verde delimitato da righe bianche?

E' chiaro: tutti gli argomenti possono interessare e se ben trattati è giusto affrontarli cercando poi con l'analisi e la critica di condannarli e giustificarli....ma parliamo anche di calcio giocato.

Si può fare questo?

Qualcuno tra i tanti personaggi che popolano gli studi televisivi è interessato?

Oggi tutti sono diventati esperti.

L'allenatore che non ha panchina diventa opinionista, il giornalista diventa tecnico, l'ex giocatore diventa commentatore etc.

Attenzione: alcuni molto bravi, preparati, con esperienza e qualità per osservare, analizzare, interpretare e conseguentemente commentare quanto vedono.

Altri invece che lasciano il tempo che trovano e che da una gara di calcio riescono solo a ricavarne materiale per denigrare e colpevolizzare a turno l'allenatore, il giocatore, l'arbitro, l'assistente, la federazione, il tifoso ect.

E così si assiste, tra una miriade di interviste, a prese di posizione e ad opinioni personali, di non diretti addetti ai lavori, su temi tecnici che, per avere un minimo di fondamento, richiederebbero almeno di stare, da parte di chi li esprime, con una squadra per almeno una settimana (all'interno dello spogliatoio e del campo di allenamento).

Ho assistito a critiche da parte di taluni, per esempio, relative al fatto che un Mister sta sbagliando tutto perché non fa giocare questo o quell'altro, critiche di altri che cambierebbero modulo di gioco, altri ancora che per l'equilibrio di una squadra acquisterebbero questo o quell'altro calciatore (all'interno di squadre con rose giocatori miliardarie e di prim'ordine).

E questo su che basi?

Per una giornata andata "storta", per una saltuaria opaca prestazione di un atleta o ancora perché una squadra che doveva stravincere non è andata oltre l'1-0?

Spesso è molto facile essere tecnici vincenti senza conoscere, in modo esatto e approfondito e/o stando dall'altra parte dello schermo o in tribuna, le eventuali problematiche, che comprese in un microciclo, mesociclo o macrociclo tecnico, tattico,

psicologico, infortunistico etc., determinano e costituiscono un ambiente di squadra al 100%.

Non basta, infatti, commentare e criticare solo sulla base della partita vista in televisione al pomeriggio, o meglio delle partite analizzate durante il sabato o la domenica calcistica.

Tra l'altro decine di gare viste a sprazzi qua e là e dalle quali trarre poi in poche ore (fine gare – inizio trasmissioni) analisi e conclusioni azzardate.

Probabilmente esistono osservatori bravissimi dato che io per proporre un commento o un'analisi di una squadra, di un giocatore o di un match devo concentrarmi, "spendendoci" diverso tempo, solo su una singola squadra, solo su un singolo giocatore o solo su un singolo incontro (non tutta la giornata calcistica).

E sempre per rimanere sul calcio giocato cosa ne pensate delle ore e ore "passate" alla moviola?

Attenzione: strumento eccezionale se usato a dovere e con l'obiettivo di approfondire costruttivamente determinati temi e situazioni.

Ma è inutile farmi vedere se un calcio di rigore o un fuorigioco c'è o non c'è rivedendo la stessa azione centinaia di volte, da più angolazioni o con immagini rallentate.

Questo non è reale in quanto noi telespettatori dobbiamo, se riusciamo, giudicare solo da un'immagine, e cioè da quella proposta considerando la posizione dell'arbitro.

E possiamo inoltre solo dare un giudizio, su un'azione "incriminata", se questa ci viene proposta alla velocità effettiva in cui si svolge.

Se poi di un calcio di rigore, di un tiro di punizione, di un fuorigioco, visti e rivisti all'inverosimile, il giudizio si divide già in uno studio televisivo tra assolutori e colpevolizzanti il tutto, e il conseguente "scannarsi" dei partecipanti, deve già decadere (non c'è giudizio sicuro ora, figuriamoci se poteva darlo l'arbitro in una frazione di secondo).

Stesso discorso vale se per lo stesso "fattaccio" una trasmissione lo giudica in un modo ed un'altra, concorrente, lo giudica in maniera completamente opposta.

Dove sta la verità?

In questo caso chiudiamo l'episodio e non restiamoci sopra per l'intera successiva settimana.

Chiaramente poi l'arbitro può sbagliare giudizio, può sbagliare nel posizionarsi per vedere un'azione, può dimostrare sudditanza psicologica, può avere un metro di misura completamente diverso rispetto al collega (concesso dal regolamento)...ma allora, per ridurre la marea di critiche, ogni tanto facciamolo parlare (mi riferisco ai poteri superiori), facciamogli commentare e/o giudicare una sua decisione, accettando



<b>Art. n° 1</b>	REDAZIONALE	Dove è finito il bel calcio giocato?	La presentazione del palinsesto mensile.	Bonacini Roberto
<b>Art. n° 2</b>	SETTORE GIOVANILE	La scuola calcio del Modena FC: una scuola all'avanguardia.	La struttura e l'organizzazione.	Dall'Omo Fabio
<b>Art. n° 3</b>	ESERCITAZIONI	Individualizzare l'allenamento: le esercitazioni fondamentali del regista.	Le esercitazioni fondamentali per allenare questo ruolo.	Aquilani Emanuele
<b>Art. n° 4</b>	PREPARAZIONE	Lo stretching isolato-attivo nel calcio.	Stretching isolato-attivo: forme e tipi di applicazione.	Bonocore Giovanni
<b>Art. n° 5</b>	TATTICA	Come difendersi con la tattica del fuorigioco.	Difendersi con il fuorigioco: didattica ed esercitazioni.	Ceccomori Marco
<b>Art. n° 6</b>	TATTICA	La preparazione della partita: analisi tattica ed esercitazioni di campo (seconda parte).	Percorsi ed esercitazioni per preparare la gara in modo efficace e razionale: le esercitazioni di campo.	Provenzano Eugenio
<b>Art. n° 7</b>	TATTICA	L'allenamento della tattica nel microciclo secondo il parere di tre allenatori del Campionato Nazionale Femminile di Serie A.	Come e quando allenare la tattica durante la settimana.	Bonacini Roberto
<b>Art. n° 8</b>	PROFESSIONAL SOLUTIONS	La gestione del gruppo.	Come costruire la mentalità vincente attraverso una corretta gestione del gruppo.	Zenga Walter
<b>Art. n° 9</b>	PSICOLOGIA	Come utilizzare la sosta di campionato invernale per analizzare e risolvere alcune situazioni tattiche e di classifica della squadra.	Le risposte e i suggerimenti sul lavoro da svolgere, considerando tre probabili situazioni di classifica in cui può venire a trovarsi la nostra squadra.	Spoldi Mauro
<b>Art. n° 10 ON LINE DAL 09/01/06</b>	IL NUMERO UNO	Portiere: come rialzarsi dopo un tuffo (seconda parte).	La corretta progressione didattica per permettere un apprendimento completo di questa importante fase del tuffo.	Rapacioli Claudio
<b>Art. n° 11 ON LINE DAL 16/01/06</b>	DIRIGENZIALE	Cosa vuol dire essere Dirigenti oggi.	Analizzato e svelato tutto quanto ruota intorno ad una grande figura professionale: il Dirigente.	Dall'Omo Fabio
<b>Art. n° 12 ON LINE DAL 23/01/06</b>	IN PRIMO PIANO	Il 4-4-2 del Chievo.	Schemi e soluzioni di gioco della squadra di Pillon.	Prestigiacomo Luca

Nella sezione **Studios** questo mese l'analisi tattica di:

Settimana dal 09/01/06 al 15/01/06	PALERMO - JUVENTUS	A cura di Lucchesi Massimo
Settimana dal 16/01/06 al 22/01/06	ROMA - MILAN	A cura di Lucchesi Massimo